

I bambini non vaccinati sono più sani

Ora è ufficialmente provato: Le vaccinazioni fanno male alla salute. I bambini e gli adolescenti vaccinati hanno molte più allergie, soffrono più spesso di disturbi dello sviluppo, hanno un numero significativamente maggiore di infezioni e di malattie croniche. I genitori responsabili si informano e non fanno vaccinare i propri figli!

Dal maggio 2003 al maggio 2006, la massima autorità sanitaria tedesca, l'Istituto Robert Koch, ha condotto un ampio studio chiamato KiGGS sulla salute fisica e mentale di 17.641 bambini e adolescenti di età compresa tra 0 e 17 anni. Ai bambini e ai loro genitori è stato chiesto di compilare un questionario completo. Nella seconda parte, un medico ha condotto un'intervista e sono state effettuate analisi del sangue e delle urine. Sono stati copiati anche i registri delle vaccinazioni, se disponibili. Alla fine, erano disponibili circa 1.500 valori di dati per ciascuno dei partecipanti. Per un totale di oltre 26 milioni di valori.

L'importanza di questa misura è stata ripetutamente sottolineata durante lo studio. Una volta analizzati i dati, avremmo avuto una visione approfondita della salute dei bambini e dei giovani di oggi e dei possibili fattori che la influenzano. Ciò costituirà la base per migliorare ulteriormente la salute dei bambini e dei giovani in futuro. Eravamo molto curiosi di conoscere i risultati, poiché all'epoca si sapeva già che anche le vaccinazioni sarebbero state incluse nell'indagine.

Appena un anno dopo il completamento dello studio, i risultati sono stati presentati al pubblico in oltre 900 pagine in un doppio numero del Bundesgesundheitsblatt.

Attualmente esistono circa 200 pubblicazioni scientifiche relative alle analisi e ai risultati dello studio KiGGS. Tuttavia, la connessione tra stato di immunizzazione e salute è stata completamente omessa. Non è stato nemmeno menzionato il tema spesso discusso delle "vaccinazioni come fattore scatenante delle allergie".

Tuttavia, è stato promesso che i dati grezzi

di mettere questo studio a disposizione delle parti interessate come "file di uso pubblico". Sono stato ancora più contento di essere riuscito a ordinare questo estratto della banca dati all'inizio del 2009 e di averlo ricevuto per la modica cifra di 90 euro. Fino all'ultimo ho temuto che la mia richiesta semplicemente respinta, soprattutto perché nel modulo avevo spiegato onestamente cosa intendevo fare con i dati. Chi mi conosce sa che amo la matematica, i numeri, i collegamenti logici e le grandi sfide. Dalla primavera del 2009 ho lavorato con i dati per elaborare e pubblicare nuove correlazioni.

Dopo la prima pubblicazione dei miei risultati, nel giugno 2009, sono stato duramente attaccato dal Robert Koch Institute. Sostenevano che le mie analisi erano grossolanamente errate e tecnicamente scorrette. Non una sola delle correlazioni che avevo pubblicato era corretta. Stavano lavorando a una confutazione. Questa sarebbe stata pubblicata sulla rivista specializzata "Deutsches Ärzteblatt" entro la metà del 2010. Ad oggi, non è nulla del genere. È lasciata all'immaginazione del lettore illuminato la possibilità di capire le ragioni per cui una delle massime autorità sanitarie federali tedesche abbia scelto come oggetto di questo rapporto una persona che svolge un onesto e corretto lavoro educativo.



non etico e poi non riesce a fornire le prove delle accuse. Tuttavia, sono ormai convinto che stiamo entrando in una fase in cui i danni causati da un'industria farmaceutica avida e dai suoi scagnozzi non possono più essere insabbiati.

In questa categoria rientrano anche i risultati del cosiddetto studio TOKEN, anch'esso condotto sotto l'egida dell'Istituto Robert Koch. Dopo che i vaccini a 6 dosi, che vengono somministrati più volte ai neonati a partire dalla 9a settimana di vita (!), erano diventati un argomento di discussione a causa di un accumulo di decessi, tutti i decessi non chiari nei primi due anni di vita sono stati analizzati per verificarne il collegamento con le vaccinazioni dal 2005 al 2008. I risultati avrebbero dovuto essere pubblicati alla fine del 2008. Ad oggi, tuttavia, non è stata fatta alcuna pubblicazione su questo argomento. Nella primavera di quest'anno, una presentazione annunciata su questo tema in occasione di una conferenza specialistica è stata addirittura ritirata con breve preavviso e senza fornire alcuna motivazione. Le possibili spiegazioni sul perché i vaccini possano causare questi terribili danni verranno fornite in seguito. Possiamo solo fare ipotesi sulle ragioni di questi enormi ritardi. Tuttavia, il fatto che i produttori dei due vaccini a 6 abbiano fornito la maggior parte dei finanziamenti per questo studio non contribuisce certo alla sua neutralità.

Ma ora torniamo alle mie analisi dello studio KiGGS. All'inizio sembrava che non sarei arrivato da nessuna parte. Il

La descrizione dei dati forniti era incoerente e non sufficientemente dettagliata.

Anche in questo studio si è cercato di mettere insieme i bambini trascurati o molto malati, e quindi meno vaccinati, con bambini deliberatamente non vaccinati o vaccinati in modo differenziato, per falsificare i risultati. Avevo messo in conto questa possibilità. Tuttavia, dopo alcuni giorni di analisi



Lo studio è stato in qualche modo scoraggiato dal fatto che troppe risposte preziose alle domande sulle vaccinazioni sono state rimosse dal set di dati dopo la fine dello studio. Le risposte di due pagine dell'intervista del medico sulle domande sulle vaccinazioni erano completamente mancanti.

Ad esempio, le risposte alle domande: "Quali motivi l'hanno spinto a non far vaccinare suo figlio?" o "Suo figlio ha tollerato male una vaccinazione?" sono state rimosse dal set di dati pubblici.

Queste risposte avrebbero permesso di distinguere con maggiore precisione tra i bambini che non sono stati deliberatamente vaccinati e quelli che non sono stati vaccinati per motivi quali malattia o negligenza. Questa distinzione sarebbe stata importante perché i bambini malati e quindi poco o per nulla vaccinati peggiorano le statistiche dei bambini deliberatamente non vaccinati e pieni di salute. Tuttavia, a questo punto avevo già le prime chiare indicazioni dai dati scarsi che questo studio molto ampio conteneva risultati importanti sulla migliore salute dei bambini e degli adolescenti non vaccinati.

Tuttavia, poiché il numero esatto di vaccinazioni individuali è specificato nel set di dati per ogni bambino esaminato, posso presentare correlazioni inaspettatamente chiare e inequivocabili nonostante queste avversità.

Alcune di queste correlazioni tra stato vaccinale e salute sono addirittura statisticamente significative o altamente significative. Ciò significa che la probabilità che questa correlazione sia stata trovata per puro caso a causa di un errore è del 5% o dell'1%. In statistica, questa probabilità di errore è una misura della qualità.

il valore informativo.

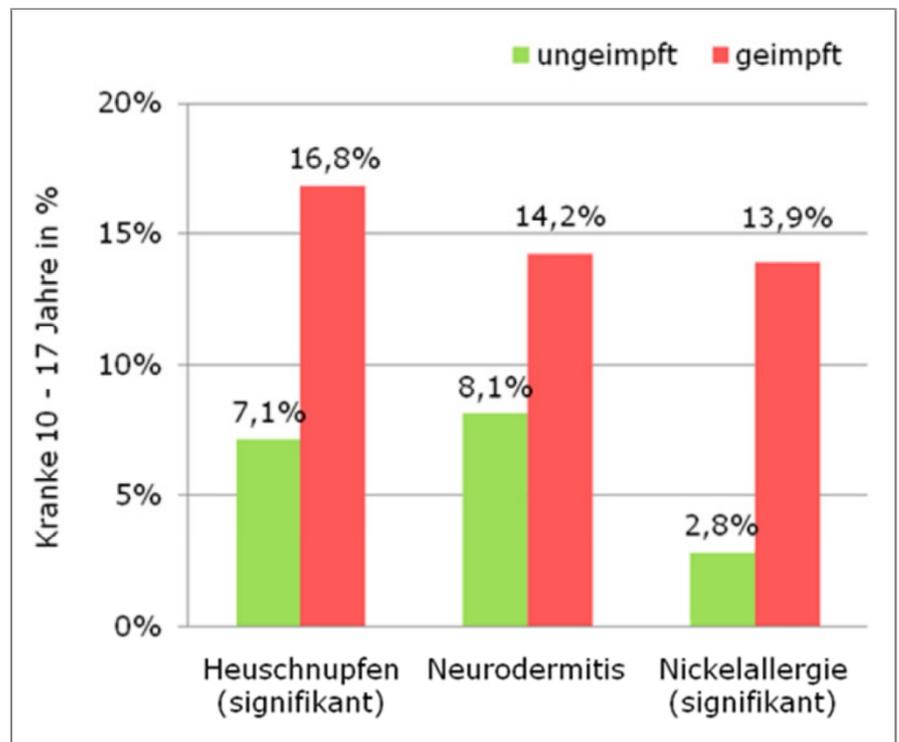
Chiunque conosca un soggetto allergico o ne sia affetto sa quanto questa malattia cronica riduca la qualità della vita. Da decenni si parla di allergie come effetto collaterale delle vaccinazioni. Un medico omeopata esperto ha riferito, in occasione della 1a Conferenza dei Critici delle Vaccinazioni da me organizzata nel 1997, che solo dall'introduzione della vaccinazione antivaivola si sono avuti segni di allergie.

di febbre da fieno. Ulteriori ricerche storiche hanno dimostrato che, ovunque siano state somministrate vaccinazioni, le allergie sono scoppiate in epidemie poco dopo. Di recente, i più accaniti sostenitori delle vaccinazioni e le autorità sanitarie hanno sempre più spesso affermato l'assurdità che le vaccinazioni proteggerebbero addirittura dalle allergie. Dopo tutto, nella DDR le vaccinazioni erano obbligatorie e le allergie erano molto più rare. So da fonti attendibili che nella DDR i bambini affetti da allergie non venivano vaccinati affatto o venivano vaccinati con molta riluttanza perché la gente era consapevole di queste connessioni!

Incuriosito, mi sono concentrato per la prima volta su queste correlazioni durante la valutazione e ho ottenuto una splendida prova.

È inoltre deplorabile che il gruppo di bambini per i quali mancano completamente le informazioni sulle vaccinazioni sia piuttosto ampio, quasi il 7%. Questo gruppo comprende presumibilmente molti bambini che non sono stati deliberatamente immunizzati o che hanno ricevuto poche vaccinazioni. Per spiacevoli controversie con i medici dello studio, i genitori si sono ovviamente rifiutati di fornire informazioni sulle vaccinazioni. Questo atteggiamento da parte dei genitori è comprensibile, in quanto i medici dello studio hanno messo direttamente i genitori sotto pressione. I genitori sono stati pressioni per colmare le lacune esistenti in materia di immunizzazione. Noi genitori di bambini non vaccinati conosciamo bene questi allarmismi e pressioni. Le mie analisi forniranno un potente contro-argomento.

Un'altra sorpresa per me sono state le differenze a seconda della vaccinazione e della classe sociale.



La frequenza cinque volte maggiore rispetto ai bambini non vaccinati.

Se si potessero filtrare i bambini molto malati e quindi non vaccinati dal gruppo dei bambini non vaccinati, le differenze sarebbero ancora maggiori.

Sono state registrate nove vaccinazioni pediatriche: tetano, difterite, poliomielite (polio infantile), HIB (meningite batterica), pertosse (itterizia), epatite B (itterizia) - solitamente somministrate come 6 vaccinazioni, e morbillo, parotite, rosolia - solitamente somministrate come 3 vaccinazioni o, oggi, come 6 vaccinazioni.



somministrata come vaccinazione quadrupla contro la varicella. Le differenze nei tassi di vaccinazione mostrano chiaramente che la decisione di vaccinarsi è spesso un processo molto consapevole e che ci sono molte vie di mezzo tra l'essere completamente vaccinati e il non vaccinarsi affatto. Questi percorsi personalizzati stanno diventando sempre più difficili per i genitori perché sono disponibili quasi solo vaccini combinati, che si riducono a una decisione "tutto o niente". Questa prova di una decisione individuale molto consapevole è un argomento importante contro l'accusa generalizzata di trascurare i nostri figli e di irresponsabilità o addirittura di stanchezza da vaccinazione. Dopo tutto, il diritto di allevare e curare i nostri figli è sancito dalla Costituzione tedesca. Dobbiamo chiederlo di nuovo con più forza. Abbiamo gli argomenti migliori! Noi genitori sappiamo esattamente cosa è bene per i nostri figli e cosa vogliamo.

Dei 17.641 partecipanti allo studio, 217 non erano vaccinati contro il tetano, ovvero l'1,32% di coloro che hanno presentato una tessera di vaccinazione o hanno dichiarato di non averne deliberatamente una. In questo caso tengo conto di un fattore di ponderazione introdotto nello studio per compensare eventuali distorsioni, dovute ad esempio alla mancata partecipazione di partecipanti selezionati a caso.

Ho scelto il tetano come esempio, perché molti genitori hanno paura di questa malattia. Se si estrapola il tasso di bambini non vaccinati a tutti i bambini e gli adolescenti in Germania, ben oltre 100.000 bambini e adolescenti tra gli 1 e i 17 anni non sono contro il tetano. Nonostante ciò, da decenni non si registra un solo decesso in questa fascia d'età in Germania. I pochi bambini che si ammalano ogni anno secondo le statistiche ospedaliere (tra i 4 e gli 0 bambini all'anno) vengono curati con successo in ospedale. Lo stato di immunizzazione dei bambini malati non è noto. I bambini vaccinati sono sicuramente tra i malati.

Tra l'altro, in questo studio c'erano 1.779 bambini che avevano già ricevuto più di 30 vaccinazioni nella loro vita, per lo più nascoste in vaccini combinati, ovviamente. In media, i bambini e gli adolescenti tra i 10 e i 17 anni avevano ricevuto quasi 23 vaccinazioni.

vaccini. Un'idea per me assolutamente terrificante, anche se si considerano gli additivi contenuti nei vaccini, come conservanti, tensioattivi (sostanze liposolubili utilizzate anche nei detersivi), alluminio e antibiotici. A mio parere, questi additivi sono responsabili di gran parte degli effetti collaterali dopo le vaccinazioni, non sono stati studiati nella pratica purtroppo sono raramente menzionati nel foglietto illustrativo.

Al posto del mercurio, che in passato utilizzato come conservante nei vaccini, da qualche anno si utilizza il fenossietanolo. Questa sostanza chimica viene utilizzata, tra l'altro, per l'eutanasia dei pesci e per la conservazione dei cosmetici. I database dei produttori di cosmetici mostrano che il fenossietanolo è noto per causare allergie, eruzioni cutanee, disturbi nervosi, problemi al sistema immunitario e danni agli organi, nonché danni genetici negli esperimenti sugli animali ed è sospettato di causare il cancro. La scheda di sicurezza indica che questa sostanza chimica non deve essere smaltita nei rifiuti domestici o nelle acque sotterranee. Tuttavia, tutti i neonati a partire dalla 9a settimana di vita devono essere iniettati quattro volte con due milligrammi e mezzo ogni volta! La letteratura specializzata descrive il caso di un neonato di un anno e mezzo che ha avuto una grave reazione allergica dopo un vaccino che potrebbe essere attribuita a questo additivo.

Un aspetto particolarmente critico di questo additivo è che, sebbene l'autorità regolatoria europea elenchi il tipo e la quantità di questo additivo nella documentazione dettagliata in inglese, le informazioni tedesche sul prodotto nella confezione del vaccino e anche nelle informazioni più dettagliate per i medici non contengono alcun riferimento ad esso! Ciò si spiega solo con il fatto che questo additivo non deve specificato in Germania, tanto più che le informazioni sul prodotto del produttore destinate all'Australia contengono questa informazione!

Rimane da chiedersi come un medico tedesco possa fornire ai pazienti o ai loro genitori informazioni esaurienti se tali informazioni importanti vengono fornite dal produttore con l'approvazione dell'autorità giudiziaria.

non sono state comunicate alle autorità. Se le informazioni fornite sono inadeguate, i genitori non possono dare un consenso effettivo alla vaccinazione e il medico sta commettendo un reato dal punto di vista legale. Da questo punto di vista, i produttori stanno i medici a commettere un reato.

Considerando che questo e molti altri additivi non vengono né dichiarati né indagati durante l'autorizzazione del vaccino o in seguito, non sorprende che le vaccinazioni siano sempre più discusse in relazione a danni ai nervi, agli organi e al sistema immunitario e che molte connessioni siano completamente sconosciute.

Un altro aspetto importante per la salute dei bambini e degli adolescenti sono i disturbi dello sviluppo del cervello. Anche in questo caso, da decenni ci sono critici competenti che vedono collegamenti tra tutte le possibili malattie cerebrali minori e maggiori e le vaccinazioni. La maturazione del cervello durante i primi mesi e anni di vita, molto importanti, verrebbe compromessa in modo permanente dalle vaccinazioni. Finora non ci sono state prove conclusive.

Il disturbo da deficit di attenzione (ADHD) con e senza iperattività è una delle anomalie in aumento nei bambini e negli adolescenti e viene spesso trattato con farmaci dalla medicina convenzionale. Anche i disturbi dell'apprendimento e dello sviluppo nei bambini e negli adolescenti vengono diagnosticati sempre più frequentemente e "trattati" con tutti i tipi di farmaci e terapie.

È ancora più importante la conferma da parte della valutazione dello studio che la vaccinazione precoce e frequente danneggia lo sviluppo del cervello. L'età di vaccinazione viene sempre più . In Germania, un bambino vaccinato secondo le raccomandazioni riceve la prima dose di vaccinazione (6 dosi) dopo l'ottava settimana di vita, negli Stati Uniti 6 settimane dopo la nascita. L'unico modo per una creatura così piccola di esprimere l'insopportabile agonia e il dolore dopo una vaccinazione è urlare in modo stridulo e continuo. Questo grido viene definito nella letteratura specializzata "grido del cervello" ed è un effetto collaterale noto dopo la vaccinazione. Negli studi di autorizzazione sono di solito



Neonati che sono stati esclusi dallo studio dopo la prima o la seconda vaccinazione

3 volte più spesso in logopedia con un logopedista.

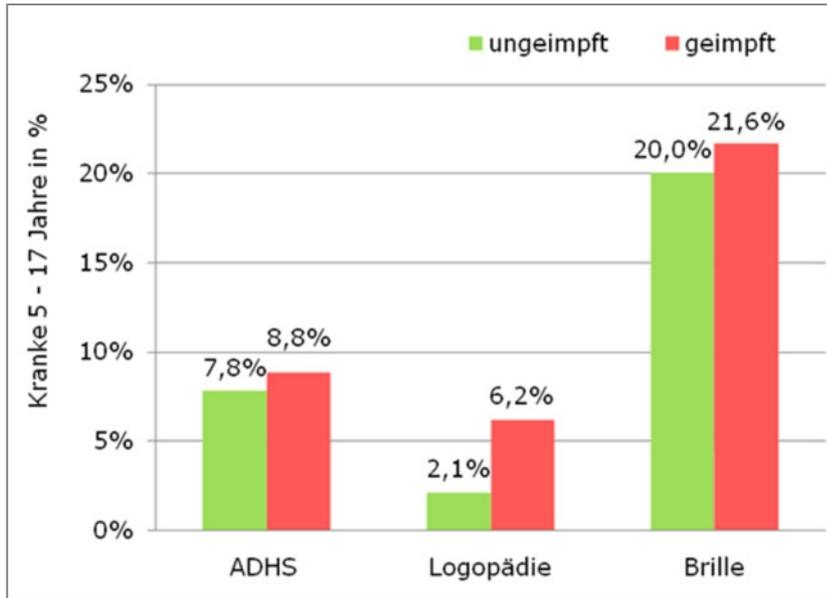


Figura 2: Collegamento tra disturbi dello sviluppo cerebrale e vaccinazioni

mostrano questa anomalia comportamentale e piangono in modo insolito. So che, a seguito di segnalazioni di gravi danni da vaccino, le madri hanno notato queste urla, che attraversano il midollo e le ossa e spesso durano per ore, anche dopo la prima vaccinazione. Non è raro che il pediatra informato rimproveri la madre come isterica e continui a vaccinare. Si tratta di una grave negligenza! In tutti i foglietti illustrativi dei vaccini è indicato che la vaccinazione non deve essere continuata dopo una reazione di intolleranza. Dopo la seconda o terza vaccinazione si verificano convulsioni epilettiche.

Il dottor Buchwald, il più famoso critico delle vaccinazioni in Germania, ha da tempo riferito nelle sue conferenze di prestare particolare attenzione ai lievi danni ai nervi ottici, che sono anche nervi cranici, causati dalle vaccinazioni. I danni ai nervi ottici sono persino esplicitamente menzionati come effetto collaterale nel foglietto illustrativo delle vaccinazioni pediatriche. Non sorprende quindi che i bambini non vaccinati abbiano meno spesso bisogno di occhiali. Più volte, le persone sono diventate improvvisamente cieche dopo una vaccinazione, senza che sia stata individuata una causa diversa dalla vaccinazione precedente.

Le persone vaccinate hanno maggiori probabilità di avere gli occhiali, soffrono più frequentemente di disturbo da deficit di attenzione e hanno dovuto

Se i bambini vaccinati hanno già allergie più frequenti e deficit nello sviluppo cerebrale, almeno più protetti dalle malattie infettive e quindi più sani?

La suscettibilità alle infezioni aumenta in seguito alle vaccinazioni, indipendentemente dal fatto che si tratti di infezioni gastrointestinali o di semplici raffreddori.

offerte.

Poiché non solo l'informazione se il bambino ha ricevuto una determinata vaccinazione

Poiché il set di dati non conteneva solo il numero esatto di vaccinazioni somministrate, ma anche il numero esatto di vaccinazioni somministrate, è stato possibile effettuare una valutazione più precisa di una possibile correlazione tra il numero di dosi di vaccinazione somministrate e il numero medio di infezioni nell'ultimo anno.

Più le vaccinazioni aumentano, più i bambini diventano suscettibili alle infezioni. Dal punto di vista dell'industria farmaceutica, questo è un effetto collaterale altamente auspicabile delle vaccinazioni, in quanto crea facilmente nuovi mercati di vendita per i farmaci destinati al trattamento delle infezioni. Questo effetto può essere spiegato dallo stress che le vaccinazioni esercitano sul sistema immunitario e dalla conseguente maggiore suscettibilità alle infezioni.

I bambini vaccinati sono anche molto più frequentemente colpiti da infezioni gravi come polmonite o otite media. Il 7,75% dei bambini non vaccinati ha avuto la polmonite e l'11,07% dei bambini non vaccinati ha avuto l'otite media.

bambini vaccinati. Ad un certo punto, il 39,62% dei bambini non vaccinati e oltre il 53,46% di quelli vaccinati hanno sofferto di una dolorosa infezione dell'orecchio medio.

A oltre il 5% dei bambini vaccinati viene diagnosticata la scoliosi, che è una torsione o curvatura della colonna vertebrale. Vi chiedendo cosa c'entri questo con le vaccinazioni. La causa della

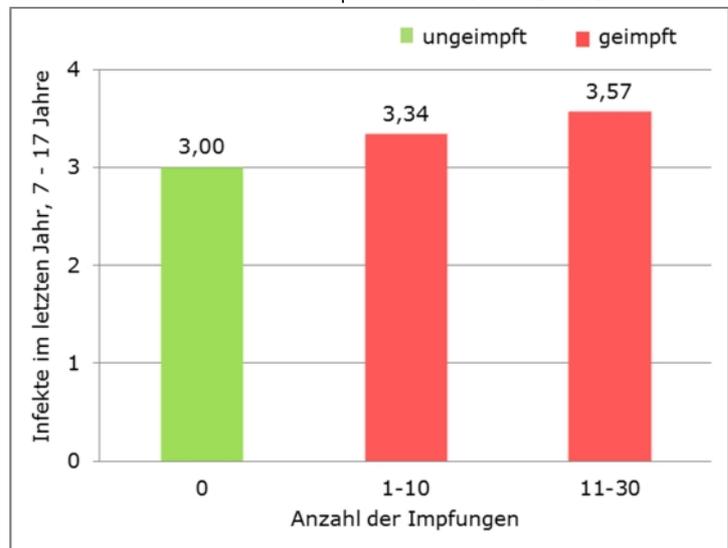


Figura 3: Numero medio di infezioni nell'ultimo anno in relazione al numero di vaccinazioni

sono note anche come malattie dei nervi.

vengono discusse le neuropatie, che sono menzionate in quasi tutti i foglietti illustrativi dei vaccini.



stand. I muscoli vicini alla colonna vertebrale sono per così dire programmati in modo errato, cosicché le vertebre assumono nel tempo una posizione scorretta a causa della persistente tensione muscolare errata. Per inciso, nel gruppo di bambini non vaccinati non c'è stato un solo singolo caso di scoliosi.

Ciò che è sconvolgente in questo contesto è che questa connessione non è stata riconosciuta fino ad oggi e che

diarrea, poiché il sistema immunitario è danneggiato dalle vaccinazioni.

Genitori e terapeuti attenti ed esperti osservano queste correlazioni da decenni. Non sorprende quindi che più fratelli ci sono in famiglia, meno vaccinazioni vengono somministrate.

A seconda della fascia d'età, i bambini non vaccinati hanno in media fino ad una

Per le madri è più facile perché le informazioni sono scritte in un linguaggio tecnico e difficile. Più alto è il livello di istruzione di una madre, meno si vaccina. Naturalmente, non ritengo che le madri con un livello di istruzione inferiore siano più irresponsabili. Mi dispiace molto che ci siano ancora troppe poche informazioni generalmente comprensibili e critiche sui vaccini per tutti. Per inciso, l'istruzione dei padri non sembra avere un ruolo nella decisione di vaccinazione. Purtroppo, posso confermarlo dalle oltre cento conferenze che ho tenuto negli ultimi 14 anni. Solo una parte del pubblico è costituita da padri. Spero sinceramente che la decisione di vaccinare venga presa da entrambi i genitori e che in futuro sempre più padri si occupino di questa importante questione.

Le mie analisi dei dati dello studio KIGGS hanno dimostrato che i bambini non vaccinati sono significativamente più sani e resistenti. Ma che dire della cosiddetta protezione da vaccinazione? I bambini vaccinati sono almeno protetti dalle malattie contro cui sono vaccinati con un alto rischio di effetti collaterali? Sì, è evidente che esiste una certa protezione contro la malattia in questione.

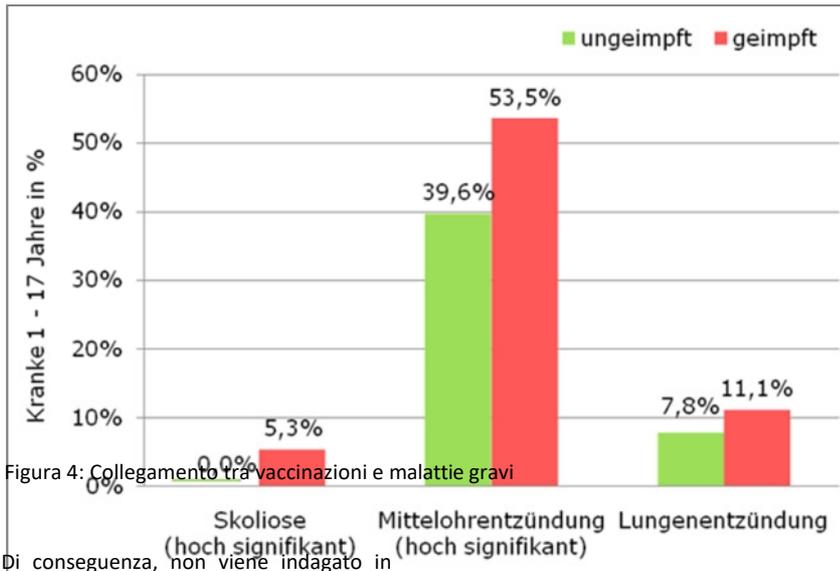


Figura 4: Collegamento tra vaccinazioni e malattie gravi

Di conseguenza, non viene indagato in nessuno studio, ma da un punto di vista statistico ha una significatività così elevata da poter essere considerato un è etichettato come "altamente significativo".

I bambini e gli adolescenti vaccinati hanno un rischio molto più elevato di contrarre polmonite o otite media, oltre il 5% dei bambini vaccinati soffre di deformità spinale, mentre non si è registrato un solo caso tra i non vaccinati.

Nel caso di malattie virali come la varicella, **contro** - o sarebbe più corretto dire **per**? - che sono stati vaccinati solo di recente, ma anche di malattie batteriche come la schistosomiasi o la diarrea da salmonella, è stato dimostrato che i bambini non vaccinati sono molto più resistenti.

I bambini vaccinati sono molto più suscettibili alle malattie infettive come la varicella, la scarlattina e la salmonella.

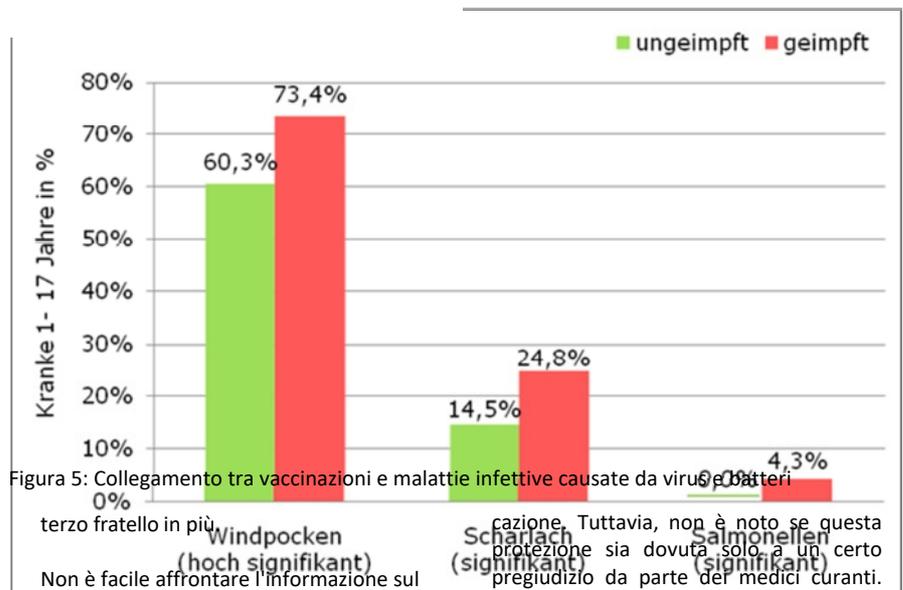


Figura 5: Collegamento tra vaccinazioni e malattie infettive causate da virus e batteri

terzo fratello in più. Non è facile affrontare l'informazione sul tema delle vaccinazioni. Ad esempio, un medico tende a

cauzione. Tuttavia, non è noto se questa protezione sia dovuta solo a un certo pregiudizio da parte dei medici curanti.



In un bambino vaccinato contro il morbillo, è più probabile che l'eruzione cutanea venga attribuita a un'altra causa, mentre in un bambino non vaccinato è più probabile che venga diagnosticata in modo errato. Tuttavia, ipotizziamo che i dati siano ragionevolmente affidabili.

Circa 10 bambini su 100 che non sono stati vaccinati contro il morbillo si ammalano di morbillo, mentre 6 bambini su 100 che sono stati vaccinati contro il morbillo si ammalano comunque della malattia. Effetti simili si osservano per la parotite e la rosolia. Secondo i dati dello studio, queste vaccinazioni hanno quindi un effetto protettivo di circa il 40%. Nei bambini vaccinati contro il morbillo,

Tuttavia, se si considera che in Germania tutti i bambini non vaccinati vengono esclusi dalla scuola in caso di sospetto caso di morbillo, perché presumibilmente rappresentano un pericolo per gli altri, in quanto potrebbero essere contagiosi, a differenza dei bambini vaccinati, diventa chiaro fino a che punto i diritti umani e principio costituzionale di uguaglianza vengono violati! Poiché molti bambini vaccinati si ammalano comunque di morbillo, questa disparità di trattamento arbitraria è giuridicamente estremamente problematica.

Gli altri fattori che influenzano la salute di bambini e adolescenti non sono stati analizzati in questo studio.

Voglio che le persone superino le loro paure invece di cadere nel marketing basato sulla paura dell'industria farmaceutica. Avendo io stessa quattro figli, so bene quanto sia facile spaventare i genitori attraverso una manipolazione costante e sottile. L'unica cosa che può aiutare è l'informazione e una buona dose di umorismo. Immaginate se sempre meno persone si facessero vaccinare e facessero vaccinare i loro figli e non accadesse nulla o il contrario, cioè che diventassimo sempre più sani! Dal punto di vista dell'industria farmaceutica e delle autorità e dei politici che controlla, sarebbe un disastro!

La conclusione delle mie analisi di questo impressionante studio:

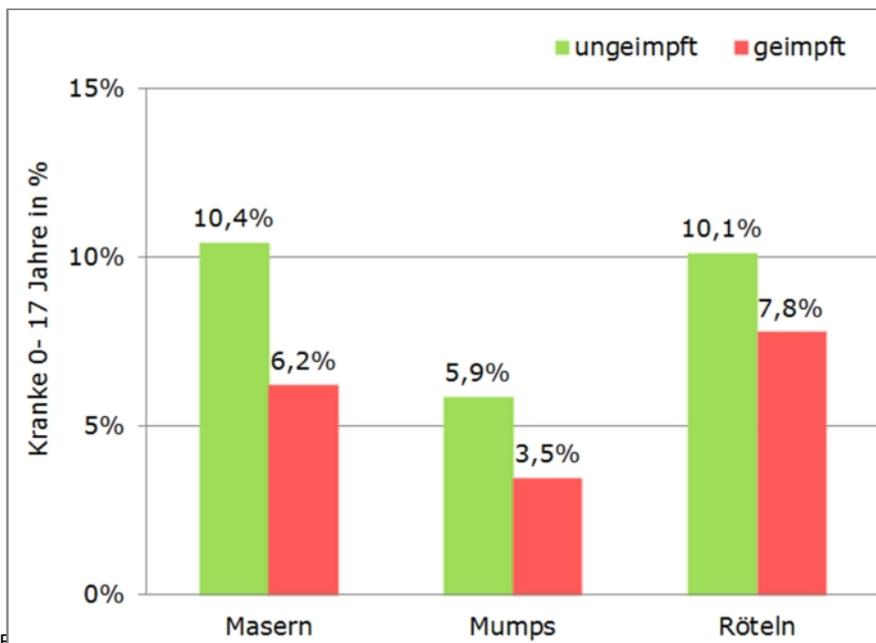
I bambini non vaccinati sono più sani di quelli vaccinati sotto ogni aspetto. Lo dimostrano i dati dello studio KIGGS e le spiegazioni logiche basate sugli effetti degli additivi.

La diffamazione dei bambini non vaccinati e dei loro genitori deve cessare immediatamente, così come la vaccinazione obbligatoria diretta e indiretta, come l'esclusione dei bambini non vaccinati dalla scuola.

Ulteriori e continue informazioni sulla valutazione dello studio KIGGS e su altri argomenti sono disponibili sulla mia homepage www.efi-online.de.

Fonte dei dati:
File di uso pubblico KIGGS, Indagine sulla salute dei bambini e degli adolescenti 2003-2006, Robert Koch-Institut, Berlino 2008.

Foto sulla prima pagina:
Fotolia.com, Pura gioia di vivere, Klaus-Peter Adler #13120237



che tuttavia avevano il morbillo sono stati Ben 63 bambini avevano ricevuto tre o più vaccinazioni contro il morbillo. Secondo i produttori e le autorità, tuttavia, i vaccini contro il morbillo, la parotite e la rosolia forniscono una protezione quasi perfetta contro la malattia. Queste affermazioni contraddicono lo scarso effetto protettivo dimostrato da questo studio. Non si può escludere che il medico che cura un bambino vaccinato abbia maggiori probabilità di interpretare in modo errato il morbillo e, viceversa, che abbia maggiori probabilità di sbagliare la diagnosi di morbillo in un bambino non vaccinato. L'effetto protettivo delle vaccinazioni sarebbe quindi ancora peggiore.

catturati. Genitori particolarmente ansiosi far vaccinare i propri figli di più e prima o andare più spesso dal medico. Da una prospettiva olistica, tuttavia, è proprio questa ansia a rendere i bambini particolarmente vulnerabili. Si può quindi ipotizzare che una parte del peggioramento della salute sia dovuta a queste influenze aggiuntive. Tuttavia, la paura non è solo il peggior consigliere possibile per i genitori e un pessimo punto di partenza per crescere bambini sani, responsabili e sotto ogni aspetto resistenti. I genitori che maltrattano i propri figli con vaccinazioni e altre misure mediche convenzionali dovrebbero mettere in discussione il proprio atteggiamento nei confronti della vita e cercare aiuto.

I genitori responsabili e informati non fanno vaccinare i propri figli!

